Bullpadel

PADEL**CLUB**

OTTOBRE 2024

CARLOS PÈREZ CABEZA

IL PADEL
COME STRUMENTO DI RISCATTO

IN COLLABORAZIONE CON

Lo sport è spesso visto come un mezzo di divertimento, competizione o benessere fisico, ma per molti rappresenta qualcosa di molto più profondo: un'opportunità di riscatto sociale e personale.

CARLOS E LA FONDAZIONE RAVA

UN ATLETA AL SERVIZIO DEL RISCATTO

Questo è particolarmente vero quando lo sport viene usato come strumento per cambiare la vita di giovani in difficoltà, offrendo loro una seconda possibilità di ricominciare davvero. Un esempio concreto di questo impegno è il progetto Palla al Centro promosso dalla Fondazione Francesca Rava – NPH Italia Onlus, in collaborazione con l'atleta Carlos Perez Cabeza. Nato a Malaga, in Spagna, nel 1996, Carlos è un atleta di grande talento che ha dedicato la sua vita allo sport fin dalla giovane età. Attualmente n.115 al mondo nel padel, ha iniziato a giocare a soli 10 anni, sostenuto dalla sua famiglia. La sua carriera sportiva non si è limitata al padel, ma si è estesa anche al calcio, al tennis e alla pallacanestro, dimostrando una passione poliedrica per l'attività fisica. Carlos ha raggiunto numerosi traguardi, tra cui il titolo di numero uno in Andalusia, ma ciò che lo rende particolarmente speciale è il suo impegno fuori dal campo. Grazie alla sua partecipazione al progetto Palla al Centro, ha incontrato i giovani detenuti dell'Istituto Penale Minorile Cesare Beccaria, condividendo con loro non solo momenti di sport, ma anche la sua storia di dedizione, sacrificio e determinazione. Le sue parole e il suo esempio sono stati una fonte di ispirazione per questi ragazzi, dimostrando che con impegno e perseveranza è possibile superare le difficoltà e raggiungere obiettivi ambiziosi.

I Valori dello Sport: Una Lezione di Vita. Lo sport non è solo competizione, ma soprattutto una scuola di vita. Attraverso la fatica e l'allenamento, gli atleti imparano il valore del sacrificio e la soddisfazione di vedere i propri sforzi ricompensati. Questi sono insegnamenti che vanno oltre il campo da gioco e che possono essere applicati a tutte le sfide della vita. Per i ragazzi coinvolti nel progetto Palla al Centro, il messaggio è chiaro: ognuno ha il potere di rialzarsi, di lottare per migliorare la propria condizione e di costruire un futuro migliore. Lo sport, in questo senso, diventa il mezzo per ricominciare davvero, fornendo loro una reale opportunità di riscatto. In un contesto dove spesso prevalgono isolamento e sconforto, avere la possibilità di condividere esperienze con atleti come Carlos Pérez Cabeza può fare la differenza. Le storie di successo, nate da sacrifici e fallimenti superati, diventano un faro di speranza per chi è stato lasciato ai margini della società.

Come nasce questo progetto con il Carcere e come organizzi gli allenamenti con i ragazzi?

Sono venuto a conoscenza della realtà del Beccaria grazie alla connessione di The Beautiful Padel con la Fondazione Rava. Avevo già in mente di dare un contributo nel sociale e mi è stata data questa bellissima opportunità, quella di portare il gioco e i valori del padel ai ragazzi del carcere minorile. Con il padel i ragazzi imparano il rispetto, l'empatia e il fair play. Quando organizzo gli allenamenti con i ragazzi, non seguiamo schemi rigidi; ogni volta cerchiamo di capire insieme cosa ci piacerebbe fare. Per loro deve essere un momento di svago e un'opportunità positiva, non una costrizione.

Quali sono le sensazioni che ti ha dato fino ad oggi e quali soddisfazioni ti sei tolto?

Questo percorso mi ha regalato sensazioni incredibilmente positive. Portare con me i valori dello sport e condividerli in questo contesto è stato naturale, ed è difficile non lasciarsi coinvolgere e mettersi

in gioco. La mia più grande soddisfazione è sapere che i ragazzi mi aspettano sempre a braccia aperte, segno che si è creato un legame autentico e che sto riuscendo a dare loro qualcosa di significativo.

Com'è il tuo rapporto con i social?

Credo che i social siano uno strumento fondamentale, oggi più che mai. Da un lato, li uso per cercare informazioni più genuine e come mezzo di informazione e diffusione di notizie. Dall'altro, sono anche una parte importante del mio lavoro, perché mi permettono di rimanere in contatto con la mia community e con i miei sponsor.

Quali sono i tuoi programmi agonistici futuri?

Continuare a dare il massimo e proseguire nel mio percorso di crescita, questa per me è la priorità. Sto lavorando duramente per rientrare nella top 100, un traguardo ambizioso, certo, ma raggiungibile grazie all'impegno e alla determinazione che da professionista so di dover sempre avere. La strada, nel nostro campo, è piena di sfide, molte delle quali non possiamo controllare, come infortuni o eventuali rallentamenti. Tuttavia, grazie al supporto di uno staff tecnico altamente qualificato, che mi assiste sia a livello tecnico che mentale, sono fiducioso che riuscirò a raggiungere i miei obiettivi. Inoltre, sono grato di essere sostenuto da aziende leader che credono nel mio lavoro e nella mia professionalità. Ringrazio in particolare Dunlop, con cui collaboro dal 2011, Mini Gruppo BMW Italia, TXT Group, Telematica Italia, Classe Editori con UpTV, e la mia agenzia, che grazie al progetto The Beautiful Padel, ha dato forma al mio nuovo percorso professionale.

LA FONDAZIONE RAVA: SOSTEGNO E SPERANZA PER I PIÙ VULNERABILI

La Fondazione Francesca Rava è parte della rete internazionale di Nuestros Pequeños Hermanos (NPH), un'organizzazione fondata da Padre William Wasson in Messico nel 1954. La missione della Fondazione è da sempre quella di supportare i bambini e le famiglie in grave difficoltà, offrendo loro istruzione, assistenza sanitaria e un luogo sicuro. Attraverso case di accoglienza in Paesi come Haiti, Messico, Honduras e Repubblica Dominicana, la Fondazione non si limita a fornire un riparo, ma crea opportunità di riscatto, educazione e crescita. Anche in Italia, la Fondazione è impegnata in numerosi progetti volti a contrastare la povertà educativa e a sostenere i minori svantaggiati. Tra questi, il progetto Palla al Centro si distingue per il suo focus sui giovani che sono entrati nel circuito penale e la promozione del loro totale reinserimento sociale.

IL PROGETTO PALLA AL CENTRO: SPORT E RINASCITA

Il progetto Palla al Centro, attivo presso l'Istituto Penale per i Minorenni Cesare Beccaria di Milano, è nato nel 2020 dalla collaborazione con il Tribunale per i Minorenni di Milano e il Centro per la Giustizia Minorile per la Lombardia. L'obiettivo principale è offrire ai ragazzi detenuti un percorso di rinascita, utilizzando lo sport come veicolo per ridurre l'isolamento sociale, i pregiudizi e preparare il loro reinserimento nella società. Lo sport, con la sua capacità di insegnare valori fondamentali come il sacrificio, la determinazione e il lavoro di squadra, diventa un potente strumento per stimolare i giovani a guardare oltre gli errori del passato e immaginare un futuro diverso. Così Carlos Pérez Cabeza, professionista del padel, ha scelto di unirsi a questa causa, portando la sua esperienza personale e la sua passione per lo sport ai giovani detenuti.

HEAD PRESENTA LA

ONE ULTRALIGHT

LA RACCHETTA DA PADEL PER ADULTI PIÙ LEGGERA AL MONDO

300 grammi di peso, profilo 38 mm, superficie d'impatto in fibra di carbonio 12 K e gioia allo stato puro

Goditi la leggerezza! Progettata per cambiare per sempre il gioco del padel, la ONE ULTRALIGHT è la racchetta più leggera al mondo per adulti, con un peso di soli 300 grammi. Dotata di un profilo di 38 mm e una superficie di impatto in fibra di carbonio 12k per una migliore uscita della palla e migliore feeling. Di forma rotonda e con una nuova costruzione che include una maggiore lunghezza del manico, questa racchetta è confortevole e facile da utilizzare. Questo nuovo modello è disponibile in due diversi colori, bianco e nero, che possiedono le stesse specifiche tecniche.

PROGETTATA PER I GIOCATORI PRINCIPIANTI E PER QUELLI OCCASIONALI, LA ONE ULTRALIGHT

riduce al minimo l'affaticamento del braccio, migliora lo sweetspot e offre un ottimo controllo, rendendo ogni momento in campo degno di nota. Questa racchetta è ideale per imparare a giocare a padel e per divertirsi in campo. Inoltre, è una racchetta facile e divertente da usare. "Questo progetto è iniziato come una sfida per cambiare il gioco del padel per sempre. Dopo uno studio di ricerca e sviluppo molto impegnativo e numerosi test sul campo che hanno visto coinvolti diversi giocatori di regioni come la Spagna e l'Italia, abbiamo trovato la racchetta perfetta per i principianti che cercano una racchetta leggera e di alta qualità per divertirsi mentre imparano a giocare a padel", afferma Daniel Picot, Product Manager Padel Racquets di HEAD. E aggiunge: "Dopo lo sviluppo della racchetta Extreme One dello scorso anno, abbiamo ripreso il nostro concetto di tecnologia ONE e portato il peso ancora più al limite, dimostrando ancora una volta il nostro carattere innovativo e il grande lavoro di ricerca e sviluppo del team."

SPECIFICHE TECNICHE

ONE ULTRALIGHT

Di soli 300 grammi di peso, la ONE ULTRALIGHT è la racchetta da padel per adulti più leggera sul mercato. Divertente e facile da usare, questa racchetta possiede un nuovo stampo a forma rotonda con una dimensione standard della testa ma una maggiore lunghezza del manico per massimo comfort e ottimo supporto. La tecnologia Auxetic 2.0 permette di avere maggiore sensibilità e connessione con la palla, la superficie di impatto in fibra di carbonio 12K offre una migliore uscita della palla, maggiore tocco e una potenza esplosiva mentre la tecnologia Soft Butt Cap attutisce le vibrazioni e fornisce maggiore comfort. La tecnologia Spin Surface permette di avere maggiore aderenza e di giocare con ancora più spin mentre la Comfort Foam migliora lo sweetspot e il comfort. Stiamo parlando di una racchetta da padel maneggevole, indulgente, confortevole e facile da utilizzare. Possiede inoltre la rivoluzionaria tecnologia HEAD ONE per una maggiore durata e l' Integrated Protector System che aiuta a prevenire scheggiature e graffi. Sei curioso di provarla?
Che tu sia un principiante o un giocatore occasionale in cerca di massima leggerezza e alta qualità, la ONE ULTRALIGHT è la scelta che fa per te. Eleva il tuo stile di gioco, goditi il divertimento e lascia che il campo diventi il tuo parco giochi.
La collezione ONE ULTRALIGHT è ora disponibile nei negozi selezionati e su head.com

RACCHETTE

STARVIE

TOP FIVE 2025

DRAX PRO TOUCH

Nuova forma a goccia che ottimizza il gioco e offre un'eccellente combinazione di controllo e potenza.
La novità è rappresentata dalla nuova gomma Pro Touch e dal nuovo carbonio 12K nel patto, che offre maggiore flessibilità e comfort in campo. La racchetta Drax è perfetta per i giocatori di livello avanzato che puntano su un gioco d'attacco e sul controllo.

CARATTERISTICHE E NOVITÀ

Due strati di carbonio 12K nel piatto. Questo tessuto è più flessibile del carbonio 3K. Ciò si traduce in una sensazione di maggiore morbidezza, che garantisce un'ottima uscita della palla, sebbene la racchetta Drax sia più dura grazie all'uso di due strati di questo carbonio e fornisca maggiore potenza e controllo.
Gomma Pro Touch a densità medio-dura che offre un'eccezionale combinazione di controllo e potenza, oltre a un notevole comfort nel colpire la palla.
Tecnologia Racing Tech applicata alla superficie della racchetta. L'innovativa rugosità ricavata direttamente dallo stampo di alluminio ne aumenta la durata. I suoi bordi creano angolature multiple che aumentano l'effetto quando si colpisce la palla.
L'Hepta Bridge è una tecnologia applicata al cuore della racchetta. La sua struttura geometrica a 7 lati offre stabilità, riducendo la torsione e la flessione della racchetta, rendendola più leggera e aumentandone la manovrabilità. Inoltre, essendo un cuore geometrico distribuisce le forze in modo uniforme, migliorando l'assorbimento delle vibrazioni generate quando si colpisce la palla.
Le Airflow Design sono una serie di rientranze applicate al profilo della racchetta che contribuiscono a ridurre il peso della racchetta. Ciò consente alla racchetta di muoversi in modo più efficiente e agile, aiutando i giocatori a generare più velocità e potenza nei loro colpi.

KENTA PRO

Stampo dalla forma rotonda che ottimizza il controllo, la stabilità e la maneggevolezza della racchetta migliorando la potenza grazie ad una migliore distribuzione del peso nel cuore della racchetta. Dispone di gomma Pro 50 e due strati di carbonio 3K che forniscono maggiore rigidità al piatto della racchetta, perfetta per i giocatori di un livello più tecnico.

ASTRUM

La racchetta da padel Astrum con forma rotonda e gomma Soft 30 a densità morbida nel nucleo, è la scelta perfetta per chi cerca il comfort in campo.
Inoltre, come novità, incorpora un doppio strato di fibra di carbonio alluminio 15K nel piatto, che garantisce una maggiore flessibilità, una sensazione più morbida e un'eccellente manovrabilità e uscita di palla, senza sacrificare il controllo.

BRAVA PRO

Ritorna l'iconico modello Brava nella forma a goccia, con carbono alluminio 15K che gli conferisce un'eccezionale flessibilità sul piatto e con gomma Pro 50 a densità dura per giocatori di livello avanzato che desiderano dominare il gioco con maggiore potenza e controllo.

RAPTOR PRO TOUCH

Presentiamo la nuova Raptor Pro Touch, una racchetta da padel rotonda che si distingue per il grande controllo e la potenza grazie all'innovativa gomma Pro Touch di media durezza.
Inoltre, incorpora la nuova fibra di carbonio 12K nel piatto, che fornisce una maggiore flessibilità al piatto che si traduce in una maggiore uscita della palla e comfort in campo.

RACCHETTE

NOX

TOP FIVE 2025

PESO: 360 - 375G
LARGHEZZA: 38 MM
TELAIO: CARBONIO
EVA: MLD BLACK EVA
FACCIA: CARBONIO ALUM 18K
SUPERFICIE:
ESCLUSIVO PATTERN SPIN 3D E ROUGH SAND
FORMA: GOCCIA / TEARDROP

AT10 18K ALUM
LA RACCHETTA DI AGUSTIN TAPIA

La nuova racchetta di Agustín Tapia per la stagione 2025 è un'evoluzione del successo senza precedenti della AT10 Luxury Genius 18K Alum, con la quale ha raggiunto i vertici del padel mondiale.

PESO: 360 - 375G
LARGHEZZA: 38 MM
TELAIO: CARBONIO
EVA: HR3 EVA COLOUR
FACCIA: CARBONIO 3K
SUPERFICIE: ESCLUSIVO SPIN 3D E DISEGNO DI SABBIA RUVIDA
FORMA: ROTONDO

ML10 QUANTUM
LA RACCHETTA DI MIGUEL LAMPERTI

Un classico in costante evoluzione. Premiata per il secondo anno consecutivo nel 2024 come miglior racchetta ibrida con particolare attenzione al controllo da Testea Padel, la ML10 Quantum 3K di Miguel Lamperti continua ad essere caratterizzata dall'iconica gomma HR3 di NOX, ora a colori. Inoltre, incorpora la nuova tecnologia Photochromic Paint, che consiste in una vernice reattiva nel cuore del telaio.

PESO: 360 - 375G
LARGHEZZA: 38 MM
TELAIO: CARBONIO
EVA: HR3 EVA COLOUR
FACCIA: CARBONIO 18K
SUPERFICIE:
ESCLUSIVO MOTIVO SPIN 3D E SABBIA GREZZA
FORMA: DIAMANTE

TL10 QUANTUM
LA RACCHETTA DI TINO LIBAAK

La nuova racchetta di Tino Libaak per la stagione 2025 è caratterizzata da uno stampo completamente ridisegnato, materiali all'avanguardia e incorpora la nuova tecnologia Photochromic Paint, che consiste in una vernice reattiva nel cuore della racchetta che si sincronizza con il colore della gomma, offrendo un'estetica armoniosa e di impatto. Questa racchetta dal formato ibrido è progettata per i giocatori che cercano un equilibrio tra il controllo difensivo e l'aggressività in attacco.

PESO: 360 - 375G
LARGHEZZA: 38 MM
TELAIO: CARBONIO
EVA: HR3 COLOUR EVA
FACCIA: CARBONIO 12K
SUPERFICIE: ESCLUSIVO PATTERN SPIN 3D E SABBIA RUVIDA
FORMA: GOCCIA / TEARDROP

LA10 QUANTUM
LA RACCHETTA DI LEO AUGSBURGER

La nuova racchetta di Leo Augsburger per la stagione 2025 è caratterizzata da uno stampo completamente ridisegnato, materiali all'avanguardia, incorpora la nuova tecnologia Photochromic Paint, che consiste in una vernice reattiva nel cuore della racchetta che si sincronizza con il colore della gomma, offrendo un'estetica armoniosa e suggestiva. Con la sua forma Diamond, questa racchetta è progettata per i giocatori che cercano la massima ''agressività'' nei loro colpi d'attacco.

AT10 12K ATTACK
PROGETTATA CON AGUSTÍN TAPIA

Disegnata in collaborazione con Agustín Tapia per la stagione 2025, questa versione a forma di diamante è perfetta per i giocatori che cercano la massima aggressività nei loro colpi d'attacco.

PESO: 360-375G
LARGHEZZA: 38 MM
TELAIO: CARBONIO
EVA: MLD BLACK EVA
FACCIA: CARBONIO 12K
SUPERFICIE: DISEGNO ESCLUSIVO SPIN 3D E SABBIA RUVIDA
FORMA: DIAMANTE

RACCHETTE

BULLPADEL

TOP FIVE 2025

PESO: 370-375 GR
BILANCIAMENTO: ALTO
FORMA: GEOMETRICA
NUCLEI ESTERNI:
XTEND-CARBON 12K
GIOCATORE: ESPERTO
POTENZA/CONTROLLO:
90/1000
TECNOLOGIA:

XPLO 25 MARTIN DI NENNO

Si tratta della racchetta più potente nella storia del brand che vanta una nuova forma geometrica, costruita con carbonio 12K e finitura ruvida 3D sulle facce. È progettata per i giocatori professionisti o avanzati e incorpora le ultime tecnologie sviluppate dal team Bullpadel-Lab, come il sistema Geoshape Core, l'Air Power con il Wave System e il sistema di pesi personalizzati. Il nuovo design dei fori della XPLO crea un'area centrale senza foratura per ridurre la flessione dell'area, aumentando la rigidità e la trasmissione di energia in ogni pallina.

PESO: 365-375 GR
BILANCIAMENTO: MEDIO
FORMA: IBRIDA
NUCLEI ESTERNI:
XTENDEN-CARBON 3K
GIOCATORE: ESPERTO
POTENZA/CONTROLLO: 95/95
TECNOLOGIA:
FIBRA DI CARBONIO

NEURON 25

FEDERICO CHINGOTTO

La nuova Neuron è una racchetta di forma ibrida con una grande accelerazione di palla. È progettata per i giocatori professionisti o avanzati. Incorpora due nuovi concetti nel telaio: il nucleo Neuron, con un ponte trasversale che conferisce stabilità per evitare torsioni. Il nuovo design dei fori crea un'area centrale senza perforazione per ridurre la flessione dell'area, aumentando la rigidità e la trasmissione di energia in ciascuna pallina.

HACK 04 25

PAQUITO NAVARRO

La nuova racchetta HACK 04 cambia la potenza estrema con il concetto di potenza dinamica. Definiamo la potenza dinamica come la potenza che si genera attraverso la velocità generata dal movimento del giocatore, trasformando l'energia cinetica in impatti potenti e precisi. Il nuovo design dei fori della Hack è stato ridisegnato per ottenere uno sweet spot più ampio. È stata creata una doppia perforazione di raggio diverso, dove l'area centrale richiede fori più piccoli e l'area esterna un raggio maggiore.

PESO: 365-375 GR
BILANCIAMENTO: ALTO
FORMA: DIAMANTE
NUCLEI ESTERNI:
TRICARBON 3D
GIOCATORE: ESPERTO
POTENZA/CONTROLLO: 100/90
TECNOLOGIA: CARBON 18K

PESO: 345-360 GR
BILANCIAMENTO: MEDIO
FORMA: GOCCIA
NUCLEI ESTERNI:
XTENDEN-CARBON 3K
GIOCATORE: ESPERTO
POTENZA/CONTROLLO: 95/95
TECNOLOGIA:
AIR REACT CHANNEL

ELITE W 25

GEMMA TRIAY

La nuova racchetta ELITE di Bullpadel è quella scelta dalla nostra giocatrice Gemma Triay, un nuovo stampo a goccia per sviluppare tutto il potenziale del gioco d'attacco di Gemma, ma con un bilanciamento medio per controllare la sua potenza. La nostra ultima tecnologia, Air React Channel, fornisce una maggiore leggerezza e aerodinamicità. Il vibradrive, un elastomero che attraversa la lunghezza dell'impugnatura e impedisce le vibrazioni, rende la nuova ELITE la racchetta tecnologicamente più avanzata della sua gamma.

VERTEX 04 W 25

DELFI BREA

La Vertex 04W è una racchetta leggera, a forma di diamante, con la massima potenza, alte prestazioni senza perdita di controllo e una superficie ruvida Topspin per una maggiore presa e spin della palla. È progettata per i giocatori professionisti o avanzati.
Il suo nucleo esterno è composto da fibra ibrida Fibrix. Il suo nucleo interno è composto dal nuovo MultiEva che consiste in 2 diverse densità di eva e il suo telaio Carbon-Tube è fatto al 100% di fibra di carbonio. È inoltre dotato del nuovo nucleo Vertex.

PESO: 345-360 GR
BILANCIAMENTO: ALTO
FORMA: DIAMANTE
NUCLEI ESTERNI: FIBRIX
GIOCATORE: ESPERTO
POTENZA/CONTROLLO: 100/90
TECNOLOGIA: CARBONTUBE
AL 100%

FRANCIA TOP 5 AL MONDO PER NUMERO DI CLUB

In Francia, il padel è apparso all'inizio degli anni '90: la Fédération Française de padel fu fondata nel 1989 (ma riconosciuta solo tre anni dopo nel 1992 dal Ministero dello Sport), da ex giocatori di rugby del Club Paris Université, tra cui i fratelli Baigts, di cui uno dei due (Claude) ne fu presidente dal 1992 al 2003. Sempre nel 1992, la Francia è entrata come affiliata alla FIP partecipando, sempre in quell'anno, ai primi FIP World Padel Championships in Spagna (prendendo parte a tutte le edizioni, tranne quella del 2014) e, successivamente, alla prima edizione dei FIP European Padel Championships nel 1995 in Italia. Nel 2000, a Tolosa, la Francia ha organizzato il primo e unico mondiale in una delle piazze più belle del mondo, la Place du Capitole, mentre nel 2003 ha ospitato gli Europei a Aix en Provence. Nel 2012, nella XI edizione dei FIP World Padel Championships in Messico, i Bleus vinsero il loro primo bronzo nel torneo femminile e, nello stesso anno, il governo del padel passò a Ligue National de Padel, che lo gestì fino al 2014 quando la storica Fédération Française de Tennis (FFT, nata nel 1888) ottenne la delega dal Ministero dello Sport francese. Nel 2015 ecco il trionfo della Francia nel torneo maschile dei FIP European Padel Championships in Olanda; titolo, questo, bissato dalle donne nel 2019 in Italia. Nel 2022, nell'ultima edizione dei FIP World Padel Championships di Dubai, è infine arrivato un bronzo per la nazionale maschile.

I NUMERI

Negli ultimi quattro anni si è avuta una grande crescita del padel in Francia: si è passati dai circa 1000 campi del 2020 a più di 2.500 di oggi, distribuiti su 940 strutture, che fanno della Francia il quinto Paese al mondo per numero di club dopo Spagna, Italia, Argentina e Svezia. Il numero dei praticanti in costante aumento ed è superiore ai 500.000 giocatori amatoriali con un trend in costante aumento nel prossimo triennio, secondo le stime del FIP Research & Data Analysis Department. Anche i numeri della FFT certificano questo boom con 740 club affiliati e 65.000 tessere padel (+91% rispetto al 2023 - dati FFT aggiornati a maggio 2024) ma, se si considerano anche le licenze multisport che sono aumentate notevolmente negli ultimi due anni, le stime parlano di 130/140mila licenze assegnate principalmente a giocatori di padel. Nel ranking FIP ci sono 90 giocatori francesi a punti (60 nella categoria maschile e 30 in quella femminile). Nella categoria maschile il miglior posizionamento è di Thomas Leygue (classe 2001), numero 107 e recente vincitore del FIP Rise di Mol (Belgio). Al numero 122 c'è Dylan Guichard (classe 2000), seguito al numero 129 dal veterano Maxime Moreau (classe 1987). Ci sono tre donne nella Top 100 del ranking FIP femminile: la regina è Alix Collombon (1993), numero 32 e da anni una delle poche europee non spagnole ai vertici del padel mondiale e vincitrice a luglio del FIP Gold di Saltillo (Messico). Segue, al numero 57, Lea Godallier (1995), che in coppia con Collombon si è laureata poche settimane fa campionessa di Francia; poi Carla Touly (97), che ad agosto ha vinto in casa il FIP Rise Box to Box di Bandol in coppia con la connazionale Jessica Ginier Barbier (112).

I TORNEI

A livello di organizzazione di tornei internazionali riconosciuti dalla FIP in Francia, fino a oggi si sono disputati quattro eventi Premier Padel (Paris Major 2022, 2023, 2024 e il Bordeaux P2 2024) e sette del CUPRA FIP Tour di cui sei di categoria maschile e un combined, il recente FIP Rise Box to Box. Nel novembre 2019, in Francia si disputò uno dei primi tornei del FIP Tour della storia: il FIP Rise Angers, che vide la vittoria della coppia locale Scatena-Bergeron.

ITALIA A UN PASSO DAI 10MILA CAMPI

Uno su cinque è a Roma

Il FIP World Padel Report 2024 – la 'Bibbia' del padel della International Padel Federation – ha inquadrato un bilancio per l'Italia che si specchia nella straordinaria passione per la racchetta tra cristalli e grate: siamo la seconda nazione al mondo, dopo la Spagna, come numero di strutture, campi, giocatori e fan del padel. Secondo gli ultimi dati, spiega Carlo Ferrara responsabile del FIP Research & Data Analysis Department: "In Italia ci si avvia speditamente verso i 10mila campi. Basti pensare che lo scorso giugno eravamo a quota 9.300 campi distribuiti su 3.495 e appena tre mesi dopo siamo a quota 9500 campi per oltre 3500 strutture, a fronte di oltre un milione e mezzo di praticanti tra agonisti e amatori". Il Lazio domina la scena con 590 club e 1950 campi, seguito dalla Lombardia (402 circoli, 1.256 campi) e dalla Sicilia (328/ 850). Nel Lazio, che ha più del 20% dei campi di tutta l'Italia e ha un rapporto di 3.000 abitanti per campo di padel (uno dei più bassi al mondo), è possibile giocare in oltre 120 comuni, tra cui Roma naturalmente, che è 'Caput Mundi' anche nei numeri: 255 strutture con 1055 campi, che diventano 410 strutture e 1.513 campi considerando non solo la Metropoli, ma l'interà provincia di Roma.

ROMA CULLA DEL PADEL

Anche se i primi campi in Italia sono 'nati' nel 1991 a Costabissara in provincia di Vicenza e in Emilia Romagna la culla del padel italiano dalla quale si è acceso l'intero movimento è Roma. Il primo campo nella Capitale risale al 2004 al Circolo Canottieri Aniene. Appena undici anni fa, nel 2013, in Italia si contavano appena 20 campi e l'impennata, inizialmente moderata, parte dal 2015 con 30 club coinvolti e 50 campi, mentre in tutto il Lazio non si superavano i 40 circoli e 70 campi. Dal 2019 poi, lo sviluppo è stato clamoroso: 200 circoli e più di 500 campi. Nel 2021 arriva il traguardo storico a Roma, quando si sfonda il muro dei mille campi, per raddoppiare, nei tre anni successivi. A testimoniare la passione per questo sport nel Lazio e in particolare a Roma, ecco l'esercito di 300mila praticanti e quasi mezzo milione di followers che seguono il padel sui social.

MEDICARE PADEL CONTEST
AL MOTOVELODROMO DI TORINO

LA SECONDA EDIZIONE DEL PRIMO TORNEO INTERNAZIONALE DI PADEL ADATTATO IN ITALIA HA RICHIAMATO AL MOTOVELODROMO TORINO PIÙ DI 1.000 SPETTATORI, 120 GIOCATORI E OLTRE 400 STUDENTI DI ETÀ COMPRESA TRA I 6 E I 12 ANNI

Il MediCare Padel Contest Torino è il primo torneo internazionale di padel adattato sul territorio italiano. Dal 26 al 28 settembre, il Motovelodromo "Fausto Coppi" di Torino, ha ospitato i 13 migliori giocatori al mondo di padel "en silla", in sedia a rotelle, che si sono sfidati sul campo prima in coppia e poi insieme a squadre composte da rappresentanti delle istituzioni e delle aziende che hanno sostenuto e sostengono il progetto di rinascita e riqualificazione del Motovelodromo all'insegna dell'inclusività.
In totale, hanno partecipato circa 120 giocatori e sono stati più di un migliaio i visitatori che hanno usufruito dei laboratori e delle lezioni gratuite per sfidare sul campo i campioni di padel adattato e gli istruttori federali del Motovelodromo. Quattrocento, invece, gli studenti di età compresa tra i 6 e i 12 anni, che hanno avuto l'occasione di conoscere e giocare con i campioni di padel adattato. Il torneo di padel adattato tra i giocatori in sedia a rotelle è stato vinto dalla coppia formata di Christopher Trivino Molina e Roberto Chamizo che hanno sfidato in finale Edorta De Anta Lecouna e Aitor Elorduy Garcia. Tra i giocatori erano presenti nomi di spicco del padel internazionale, tra i top 20 del mondo, tra cui l'italiano Giuseppe Galliano, il francese Nicolas Vanlerberghe e gli spagnoli Miguel Betoret Catala; Isaac Mateos Rodriguez; Susana Rodriguez Jimenez, la numero 1 in Spagna; Juan Antonio Lopez; Oscar Agea Maldonado; Francisco Bernal; Iñaki Ramperez. Al torneo MediCare Padel Contest Torino 2024

hanno invece partecipato 12 squadre capitanate da 12 giocatori di padel adattato con un top player per ogni squadra. Al primo posto si è classificato Azimut Investimenti capitanati da Edorta De Anta Lecouna e al secondo posto Teamwork guidati da Miguel Betoret Catala. Le altre squadre partecipanti: Andro Team, Blooming, Carrefour Express, Chiusano, Fresia Serramenti, Kappa, Motovelodromo Spatium Shot-Five, Reale Mutua, Squadra Istituzionale, Studio Melella & SCS Serramenti. "Il MediCare Padel Contest Torino è stato un grande successo – ha dichiarato Fabrizio Rostagno, CEO della Società organizzatrice – un evento realizzato all'insegna dell'inclusione, della condivisione dei valori dello sport e dell'aggregazione". Il torneo è stato patrocinato da Regione Piemonte, Città di Torino, Circoscrizione 7 ed è stato organizzato in ambito Federazione Italiana Tennis e Padel FITP, con il contributo della Regione Piemonte ai sensi del programma triennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva. Quest'anno il torneo porta il nome del Title Sponsor, il Gruppo MediCare di Torino, il primo centro medico multispecialistico in Italia dedicato interamente al benessere della coppia, che condivide pienamente i valori fondanti del Motovelodromo: socializzazione, inclusione, rispetto, disciplina, spirito di squadra e, soprattutto, la promozione della salute e del "ben-essere" attraverso lo sport.

JULIETA BIDAHORRIA

L'INFORTUNIO MI HA DATO ANCORA PIÙ CARICA

Argentina, nata a Jesùs Maria il 12 dicembre del 1991, è una delle giocatrici più grintose e "fisiche" del circuito, su cui già da tempo, ci sono molti occhi puntati, sia da parte del pubblico che si diverte a vederla giocare, ma in particolare dagli addetti ai lavori. L'infortunio dello scorso anno al legamento crociato, che l'ha tenuta fuori per ben 8 mesi, ha frenato l'ascesa della 32enne, attualmente n. 39 del ranking FIP, che però siamo certi di vedere ben presto in coppia con una giocatrice tra le prime 12 della classifica mondiale. La "Pantera" come viene chiamata nel circuito, ha ripreso solo a marzo di quest'anno a giocare, con tempi di recupero incredibili e decisamente inaspettati dopo l'intervento, e questo grazie ad un fisico statuario e ad una forza di volontà che l'ha sempre contraddistinta. Ha partecipato con la nazionale argentina ai mondiali di Doha, classificandosi al secondo posto e quest'anno gioca in coppia con Marta Talavan. A Roma Julieta può vantare su degli amici veri, quali Alessia e Luigi del Villa Pamphili Padel Club, che la supportano da sempre nella sua carriera, sponsorizzando anche la maglia.

Che aspettative ha per questo finale di stagione?
Tornare a giocare al 100% della forma, dopo l'infortunio che ho subito cercando in ogni torneo di dare sempre il meglio di me.

Quali sono le chiavi del successo di una coppia?
Innanzitutto capirsi con il proprio partner, sia nel gioco che mentalmente per farlo sentire a proprio agio, ma soprattutto un fattore fondamentale è la fiducia, perchè senza di quella diventa tutto inutile.

Se potesse rubare un colpo a Marta?
La Vibora.

Com'è il suo rapporto con le ex compagne fuori dal campo?
Ho avuto la fortuna di avere delle ottime partner e soprattutto di conoscere delle belle persone. Alcune di loro, come Catia Tenorio, fanno ormai parte della mia vita e della mia famiglia.

Le piacciono altri sport di racchetta e cosa pensa del pickleball?
Il mio primo sport è stato il tennis, mentre a pickleball non ci ho mai giocato.

Come vede il padel tra 10 anni?
Sono certa che diventerà uno sport di massa in tutto il mondo, con atleti eccellenti e molto competitivi.

Ha qualche rituale prima della partita?
Prego sempre Dio e cerco di rimanere concentrata.

A chi dedicha le sue vittorie?
Alla famiglia, alla mia squadra e a me stessa, perché lavoro molto duramente e quando arrivano me le merito tutte! (ride).

Che rapporto ha con i social?
Mi trovo bene. Le persone sono molto calorose e li uso per condividere i vari momenti della mia vita agonistica e non solo.

GONZALO RUBIO

I CONTINUI CAMBI DI COPPIA NON FANNO BENE AL PADEL

Gonzalo Rubio, n.30 del ranking, è uno di quei giocatori che non è ancora riuscito a farsi conoscere bene dal grande pubblico ed è un vero peccato. Nato a Siviglia il 22 febbraio del 1991, campione spagnolo juniores in tutte le categorie, non ha ancora traguardato nel fare il grande salto che merita, e sinceramente lo avremmo voluto vedere a fianco di qualche top, dove non avrebbe certamente sfigurato. È un giocatore mancino, che vanta degli ottimi colpi ed un talento apprezzato da tutti gli addetti ai lavori. Gioca in coppia con Pablo Lijo con cui cercherà in questo finale di stagione di scalare qualche posizione per terminare una stagione che poteva certamente andare meglio, considerate le forti potenzialità di Gonzalo, che abbiamo potuto apprezzare anche nelle esibizioni all'interno di Padel Trend Expo.

Che aspettative avete per questo finale di stagione?
L'obiettivo principale è continuare a costruire una coppia competitiva, cercando di divertirsi in campo e puntare a raggiungere un livello sempre migliore.

Quali sono le chiavi del successo di una coppia?
La principale, oggi quasi inesistente nel circuito, è la pazienza. Tutti hanno fretta di ottenere risultati a breve termine e questo è un grosso errore. Penso che bisognerebbe regolamentare meglio il tutto, per limitare i cambiamenti durante la stagione, e questo per il bene dei tifosi, ma soprattutto per i giocatori e gli allenatori, che hanno bisogno di stabilità per poter costruire qualcosa insieme.

Se potesse rubare un colpo al suo partner?
La volée di rovescio, una delle migliori del circuito.

Com'è il rapporto con i suoi ex compagni fuori dal campo?
Ho la fortuna di avere un buon rapporto con la maggior parte dei partner e con alcuni ho stretto anche una bella amicizia, come Jorgito Ruiz e Javi Ruiz.

Le piace il tennis e che ne pensa del pickleball?
Mi è sempre piaciuto il tennis. Ho giocato a pickleball e lo trovo divertente, ma nulla a che fare con il padel che è molto più vario e dinamico.

Come vede il padel tra 10 anni?
Stiamo crescendo a un ritmo spettacolare soprattutto a livello amatoriale. La cosa più importante è promuovere questo sport a livello globale e renderlo accessibile a tutti, indipendentemente dal loro status economico.

Puoi raccontarci un aneddoto divertente?
Sono noto per essere un giocatore che lotta molto e che si tuffa di testa. Una volta durante la finale di un torneo, ho saltato una panchina e sono finito dentro il frigorifero delle bevande, per evitare un allenatore. (ride)

A chi dedica le sue vittorie?
Alla mia famiglia, ma soprattutto a mio padre a cui devo tutto e al mio amico e sponsor Javier Barragan del brand messicano Carton.

Si trova bene con i social network?
Li uso soprattutto come strumento per poter offrire più visibilità possibile ai miei sponsor che mi sostengono nel mio percorso.